



FONDO PENSIONE QUADRI E CAPI FIAT

Fondo Pensione Complementare per i Professional dei Gruppi FCA e CNHI

www.fondoquadri Fiat.it

Torino, 23 novembre 2017



Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat

Gli accordi sindacali che lo regolano

La fonte istitutiva di un fondo pensione di tipo chiuso qual è il Fondo Pensione dei Quadri e Capi Fiat, è rappresentata dagli accordi con cui le parti interessate hanno deciso di avviare la previdenza complementare per i Quadri e Capi del Gruppo Fiat. Nel rispetto di tali indicazioni, il nostro Fondo è stato costituito in forma di associazione con atto notarile in data 29 gennaio 1997, in attuazione degli Accordi Aziendali istituiti di data 24.4.1996, 27.1.1997 e 5.5.1997, successivamente confluiti con modifiche nell'Accordo Quadro dell'1.12.1997, da considerarsi quale unica fonte istitutiva.

Le parti istitutive del Fondo pensione quadri e Capi Fiat sono FCA, CNH Industrial e l'Associazione Quadri e Capi Fiat.



Come funziona il Fondo?



Raccolta dei
contributi



Gestione finanziaria del
patrimonio



Erogazione delle
prestazioni



La contribuzione



Contributo del datore di lavoro = 2%

(la percentuale si applica sulla retribuzione utile al TFR)



Contributo del lavoratore = 2%

(ma il lavoratore può scegliere di versare di più)

L'aderente può effettuare dei versamenti volontari aggiuntivi (una tantum)

Quota TFR

Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993 = 100%

Lavoratori già occupati al 28.04.1993 = 50% o 100%

La % di contribuzione scelta dall'aderente al momento dell'iscrizione può essere successivamente variata senza costi aggiuntivi



Benefici fiscali sulla contribuzione

FPQ

CONTRIBUZIONE

(sulla Retribuzione utile al TFR)

a carico Azienda 2%
a carico lavoratore 2%

COMETA

CONTRIBUZIONE

(sulla paga base)

a carico Azienda 1,7%
a carico lavoratore 1,7%

FPQ

Retr. Ut. TFR 40.000 Euro

a carico Azienda 800 Euro
a carico lavoratore 800 Euro

Beneficio fiscale * 608 Euro

COMETA

Retr. Ut. TFR

40.000 Euro

(paga base media 27.000 Euro)

a carico Azienda 450 Euro
a carico lavoratore 450 Euro

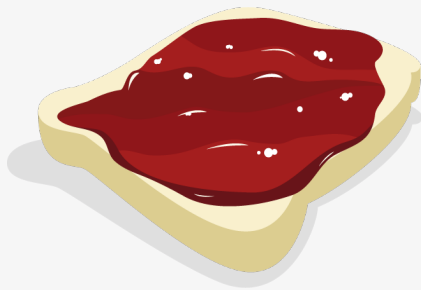
Beneficio fiscale * 342
Euro



Considerando un'aliquota marginale IRPEF del 38% - art. 10 comma 1 - lettera E bis TUIR



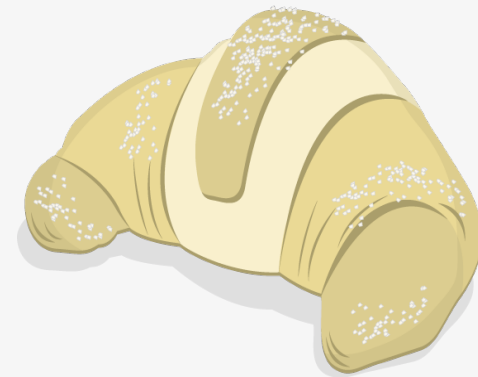
Scegli come investire



Garantito



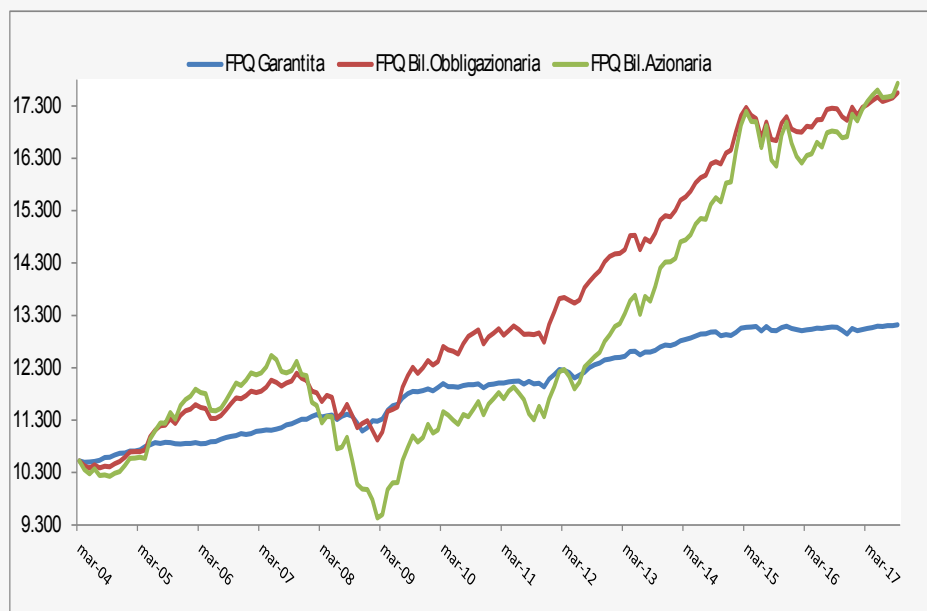
**Bilanciato
Obbligazionario**



**Bilanciato
Azionario**



Evoluzione Valore quota dall'inizio della gestione Multicomparto



Valore quota inizio gestione multicomparto: Aprile 2004

FPQ Garantita	10,52
FPQ Bil. Obbligatoria	10,52
FPQ Bil. Azionaria	10,52

Valore quota 30/09/2017 Delta % da Aprile 2004

FPQ Garantita	13,12	+ 24,68%
FPQ Bil. Obbligatoria	17,55	+ 66,77%
FPQ Bil. Azionaria	17,73	+ 68,49%

Investimento di € 10.000 in Aprile 2004

Montante corrente

FPQ Garantita	10.000	12.468
FPQ Bil. Obbligatoria	10.000	16.677
FPQ Bil. Azionaria	10.000	16.849



RENDIMENTI FONDO PENSIONE QUADRI E CAPI FIAT

IL VALORE QUOTE DELLE LINEE DI INVESTIMENTO SOTTO INDICATE
E' DA CONSIDERARSI AL NETTO DI TUTTI I COSTI

MESE DI RIFERIMENTO	LINEE DI INVESTIMENTO		
	VALORE QUOTA IN EURO [€]		
	GARANTITO	OBBLIGAZIONARIO BILANCIATO	BILANCIATO AZIONARIO
31-dic-2016	€ 13,01	€ 17,28	€ 17,14
31-gen-2017	€ 13,03	€ 17,12	€ 17,01
28-feb-2017	€ 13,05	€ 17,27	€ 17,23
31-mar-2017	€ 13,07	€ 17,32	€ 17,38
30-apr-2017	€ 13,09	€ 17,40	€ 17,50
31-mag-2017	€ 13,09	€ 17,47	€ 17,60
30-giu-2017	€ 13,10	€ 17,38	€ 17,46
31-lug-2017	€ 13,10	€ 17,42	€ 17,47
31-ago-2017	€ 13,12	€ 17,45	€ 17,49
30-set-2017	€ 13,12	€ 17,55	€ 17,73
RENDIMENTO % ANNO 2017 Progr. A SETTEMBRE	0,51%	1,58%	3,44%
RENDIMENTO % DA INIZIO MULTICOMPARTO 31 MARZO 2004	23,68%	66,67%	68,49%



Spese di adesione

- **5,16€ a carico del dipendente e 5,16€ a carico dell'azienda**, da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione;
- Nessuna spesa è prevista nell'ipotesi di iscrizione/adesione al Fondo di familiari fiscalmente a carico del lavoratore aderente¹.

Spese da sostenere durante la fase di accumulo:

Direttamente a carico dell'aderente

- **1% dei contributi versati** (contributo datoriale, contributo lavoratore e TFR); il prelievo avviene con cadenza mensile;
- **1% dei contributi volontari versati sulla posizione individuale dell'aderente;**
- **1% dei contributi versati sulla posizione individuale del soggetto fiscalmente a carico;**
- una quota fissa di Euro 16,00 all'anno, da prelevare direttamente dalla posizione individuale degli aderenti che non abbiano versato flussi contributivi al Fondo nel corso del precedente anno solare.



Indirettamente a carico dell'aderente:

- **c. garantito** **0.26850%** del patrimonio su base annua, di cui:
 - 0,15% per commissioni di gestione finanziaria;
 - 0,10% per commissioni di garanzia;
 - 0,0185% per commissioni di banca depositaria.
- **c. bilanciato obbligazionario** **0,1185%** del patrimonio su base annua, di cui:
 - 0,10% per commissioni di gestione finanziaria;
 - 0,0185% per commissioni di banca depositaria

Sono inoltre previste commissioni di performance variabili da una misura minima del 15% sullo *spread* ad una misura massima del 20%, da considerarsi come la parte variabile della commissione di gestione in quanto vengono percepite dai gestori finanziari solo al raggiungimento di determinati risultati.

- **c. bilanciato azionario** **0,19850%** del patrimonio su base annua, di cui:
 - 0,18% per commissioni di gestione finanziaria e
 - 0,0185% per commissioni di banca depositaria

Sono inoltre previste commissioni di performance nella misura massima del 20% sullo *spread*, da considerarsi come la parte variabile della commissione di gestione in quanto vengono percepite dal gestore finanziario solo al raggiungimento di determinati risultati.



Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Garantito	1,04%	0,63%	0,46%	0,33%
Comparto Bilanciato Obbligazionario	0,89%	0,48%	0,31%	0,17%
Comparto Bilanciato Azionario	0,97%	0,56%	0,39%	0,26%

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%



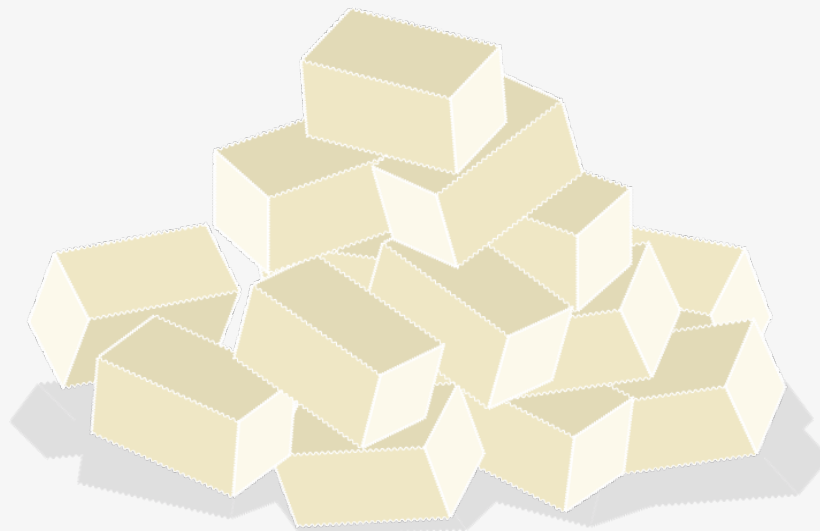
Spese per l'esercizio di prerogative individuali

(prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)

Anticipazione	25,00€
Trasferimento	Senza costi
Riscatto	Senza costi
Riallocazione della posizione individuale	Senza costi
Riallocazione del flusso contributivo	Senza costi



Le prestazioni






Prestazioni

Di norma al momento del pensionamento il lavoratore riceve una pensione complementare in base alla posizione accumulata nel fondo. La rendita, su scelta del socio, può essere reversibile.

Il lavoratore può anche scegliere la liquidazione della posizione maturata sotto forma di capitale per un importo non superiore al 50%. **Ma si può percepire in capitale l'intero ammontare maturato se il 70% dello stesso, trasformato in rendita, da un valore della stessa inferiore al 50% dell'assegno sociale INPS in vigore al momento.**

In caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro il lavoratore può:

-  **Mantenere la posizione maturata presso il fondo**
-  **Trasferire la posizione ad altra forma previdenziale integrativa**
-  **Riscattare, anche solo parzialmente, il capitale maturato**



Anticipazioni

Spese sanitarie certificate gravi del maturato

in qualsiasi momento

fino al 75%

Acquisto prima casa del maturato

dopo 8 anni di iscrizione

fino al 75%

Ristrutturazione prima casa del maturato

dopo 8 anni di iscrizione

fino al 75%

Ulteriori esigenze senza motivazione del maturato

dopo 8 anni di iscrizione

fino al 30%



Pensa anche ai tuoi familiari



Caratteristiche e agevolazioni

I tuoi familiari a carico



CONIUGE



FIGLI



ALTRI FAMILIARI (genitori, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle)

possono essere iscritti al Fondo

I familiari possono essere considerati a carico solo se non dispongono di un reddito proprio superiore 2.840,51 Euro al lordo degli oneri deducibili (sono esclusi alcuni redditi esenti fra i quali le pensioni, indennità e assegni corrisposti agli invalidi civili, ai sordomuti, ai ciechi civili). Va conteggiata invece l'eventuale rendita dell'abitazione principale.

con vantaggi per te (agevolazioni fiscali in fase di contribuzione)

I contributi versati al Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat per i familiari fiscalmente a carico e privi di reddito possono essere dedotti fiscalmente entro il limite del plafond dei 5.164,57 Euro; tale limite ricomprende sia i contributi relativi alla posizione dell'aderente che del soggetto a carico.



Chi amministra il Fondo?



Chi amministra il Fondo?



**Assemblea
dei delegati**



**Consiglio di
amministrati
one**



**Direttore
responsabi
le**



**Collegio
dei
sindaci**



Composizione organi sociali triennio 2016-2018

Consiglio di amministrazione In rappresentanza delle società

Presidente
Marco Perotti

Consiglieri
Mario Bruni
Paola Momo
Queirolo Matteo
Savazzi Andrea
Zileri Ferrante

In rappresentanza dei soci

Vice Presidente
Pensi Manlio

Consiglieri
Giuseppe Iaccheo
Ernesto Mancuso
Rollino Silvia
Roberto Puglisi
Giovanni Serra

Collegio dei sindaci In rappresentanza delle società

Carlo Tamagnini - effettivo
Elena Nigra - effettivo
Leonardo Siddi - supplente

In rappresentanza dei soci

Consoli Luca - Presidente
Gianluca Armandi - effettivo
Sara Zanella - supplente

Direttore

Stefano Sasso



Sul sito del fondo si possono trovare tutte le informazioni utili : <http://www.fondoquadrifiat.it/>

Documenti ufficiali

[Statuto](#)

[Regolamento per la gestione delle morosità](#)

[Regolamento per i Versamenti Aggiuntivi](#)

[Regolamento soggetti fiscalmente a carico](#)

[Nota informativa](#)

[Documento delle rendite](#)

[Documento sul regime fiscale](#)

[Documento sulle anticipazioni](#)

[Trattazione dei Reclami](#)

[Codice di Condotta](#)

[Scheda Costi](#)



Modulistica

Mi iscrivo

[Modulo iscrizione \(questionario autovalutazione\)](#)

[Modulo designazione beneficiari in caso di decesso](#)

[Modulo iscrizione per i soggetti fiscalmente a carico](#)

[Modulo contribuzione per i soggetti fiscalmente a carico](#)

[Informazioni chiave per l'aderente](#)

[La mia pensione complementare versione standardizzata](#)

Gestisco la mia posizione

[Modulo cambio opzioni contributive](#)

[Modulo cambio comparto d'investimento](#)

[Modulo versamenti aggiuntivi una-tantum](#)

[Modulo contributi non dedotti](#)

[Modulo variazione beneficiari](#)

Utilizzo le risorse accumulate

[Modulo richiesta anticipazione](#)

[Modulo richiesta liquidazione](#)

Passo ad altro Fondo

[Modulo di trasferimento](#)



Destinazione dell'incentivo di produttività al Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat

Le Società appartenenti ai Gruppi FCA e CNH Industrial, sulla base di quanto definito nell'accordo sindacale sottoscritto il 29 novembre 2016 e del successivo accordo sindacale del 13 febbraio 2017, hanno previsto la possibilità per i Dipendenti di destinare una quota dell'incentivo di produttività loro spettante nel 2017 a uno specifico "conto welfare", utilizzabile per accedere ai beni e servizi inseriti nel "paniere welfare", tra cui è presente anche la previdenza complementare, con conseguente totale esenzione fiscale e contributiva di tali importi.

In ogni caso, se al 30 novembre sul conto welfare saranno ancora presenti importi non utilizzati, questi saranno automaticamente destinati al fondo pensione contrattuale a cui il lavoratore risulti iscritto



La normativa di legge ha previsto alcune agevolazioni fiscali aggiuntive per i versamenti ai fondi previdenziali effettuati attraverso un conto welfare.

Normalmente, i versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare sono esenti da tassazione entro il limite di 5.164,57 Euro annui. La legge di bilancio 2017 ha stabilito però che **nel caso in cui il lavoratore decida di destinare tutto o parte del premio di produttività “detassato”** (in questo caso le quote mensili dell'incentivo di produttività) **a lui spettante alla previdenza complementare, tali versamenti non concorrono a formare reddito di lavoro dipendente anche qualora venga superato il limite di esenzione sopra indicato.** Inoltre tali contributi non concorreranno a formare la parte imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari erogate in capitale o rendita (l'agevolazione non riguarderà invece le anticipazioni e i riscatti) ai fini dell'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 11, comma 6, del medesimo decreto legislativo n. 252 del 2005. **Pertanto il regime fiscale agevolato sarà applicato sia in fase di versamento dei contributi (non formando reddito ai fini fiscali anche oltre il limite annuale dei 5.164,57 euro) sia in fase di erogazione delle prestazioni pensionistiche (non andando a formare la parte imponibile delle stesse).**



Ultime news....

Da il sole 24 Ore del 4 novembre «Dal 2007 i fondi pensione hanno battuto il Tfr»

Sono passati dieci anni da quando milioni di lavoratori sono stati chiamati a scegliere dove destinare il proprio Tfr, durante il «semestre di silenzio assenso» che terminava il 30 giugno 2007. All'epoca, di fronte al bivio di mantenere il Tfr in azienda o destinarlo al fondo pensione la maggioranza dei lavoratori aveva deciso di non percorrere la strada della previdenza integrativa.

Alla fine del 2006 gli iscritti ad una forma previdenziale erano 3,3 milioni. A fine 2007 erano saliti a 4,6 milioni; secondo gli ultimi dati Covip a fine settembre scorso gli iscritti sono 8,1 milioni (dei quali solo 2,7 mio ai fondi negoziali). Il bacino di potenziali lavoratori aderenti è di circa 11,3 milioni.

Per quanto riguarda i rendimenti medi nell'ultimo decennio delle diverse forme di fondi pensione sono state superiori alla rivalutazione del Tfr che è stata del 24,83% (netto tasse). Nello stesso periodo i comparti azionari e bilanciati hanno conseguito un risultato rispettivamente pari al 41,3% e 44,2%, le linee obbligazionarie del 40,8% e quelle garantite 28,49%

Il nostro fondo ha performato per il comparto obbligazionario il **45,47%** e per il comparto bilanciato il **42,77%** e garantito **17,36%** (Cometa rispettivamente il 13,94% , il 40,44% e 45,53%)



Ultime news....

COVIP : deliberazione del 25 ottobre 2017

La commissione di Vigilanza sui fondi pensione ha deliberato di apportare alcune le seguenti modifiche al decreto legislativo 252 del 5 dicembre 2005 in ottemperanza a quanto indicato dalla legge 124/2017 del 4 agosto 2017:

a) all'articolo 8, comma 2, viene aggiunto:

«Gli accordi possono anche stabilire la percentuale minima di TFR maturando da destinare a previdenza complementare. In assenza di tale indicazione il conferimento è totale»;

b) all'articolo 11, il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. Le forme pensionistiche complementari prevedono che, in caso di cessazione dell'attività

lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi, le prestazioni pensionistiche o parti di esse siano, su richiesta dell'aderente, consentite con un

anticipo di cinque anni rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza e che in tal caso possano essere erogate, su richiesta dell'aderente, in forma di rendita temporanea, fino al conseguimento dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio. Gli statuti e I regolamenti delle forme pensionistiche complementari possono innalzare l'anticipo di cui al periodo precedente fino a un massimo di dieci anni»;



Ultime news....

COVIP : deliberazione del 25 ottobre 2017

c) all'articolo 14:

1) al comma 2, lettera c), il secondo periodo è sostituito dal seguente: «Tale facoltà non può essere esercitata nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari o nel maggior periodo eventualmente fissato dalle forme pensionistiche complementari ai sensi del secondo periodo del comma 4 dell'articolo 11; in questi casi si applicano le previsioni del medesimo comma 4 dell'articolo 11»;

2) il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. In caso di cessazione dei requisiti di partecipazione per cause diverse da quelle di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, è previsto il riscatto della posizione sia nelle forme collettive sia in quelle individuali e su tali somme si applica una ritenuta a titolo di imposta con l'aliquota del 23 per cento sul medesimo imponibile di cui all'articolo 11, comma 6».



Come trasferire la propria posizione al Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat se si è già iscritti ad altra forma previdenziale integrativa (fondo contrattuale/aperto o PIP)

1 

Iscriversi a FPQ

Compilare il modulo di iscrizione reperibile sul sito del fondo www.fondoquadri Fiat.it

Il modulo compilato deve essere consegnato all'Ufficio Personale per timbro e firma del datore di lavoro. Sarà cura dell'Ufficio Personale inviarlo al Fondo.

2 

Chiedere al proprio fondo/PIP il trasferimento della posizione a FPQ

Compilare il modulo di trasferimento reperibile presso il proprio Fondo/PIP. Il modulo compilato deve essere consegnato all'Ufficio Personale per timbro e firma del datore di lavoro e deve essere inviato al proprio Fondo/PIP. Copia del modulo di richiesta trasferimento va inviata anche a FPQ.

E' comunque possibile iscriversi a FPQ mantenendo al contempo la propria posizione costituita presso altra forma previdenziale integrativa.

